



Via Leopoldo Serra, 31
00153 Roma
Tel. 06/585441



Via G.M.Lancisi. 25
00161 Roma
Tel. 06/440071



Via di S. Crescenziario, 25
00199 Roma
Tel. 06/865081



Via Emilio Lepido, 46
00175 Roma
Tel. 06.715393

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica

Al Ministero del lavoro e delle politiche sociali

A tutte le Amministrazioni e gli Enti del Comparto delle Funzioni Centrali

Alla Commissione di garanzia sul diritto allo sciopero

Oggetto: Proclamazione dello stato di agitazione nel Comparto delle Funzioni Centrali e richiesta di esperimento di tentativo di conciliazione.

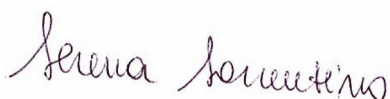
Roma, 16 dicembre 2019

Le scriventi OO.SS proclamano lo stato di agitazione nel Comparto delle Funzioni Centrali per rivendicare:

- 1) Un piano straordinario di assunzioni nelle amministrazioni e negli enti del Comparto;
- 2) Lo scorrimento delle graduatorie degli idonei al fine di accelerare una prima fase di reclutamento e impedire l'aggravarsi della mancata copertura degli organico per effetto dei pensionamenti dovuti a "Quota 100" e delle previsioni di cessazioni dovuti alla cosiddetta Legge Fornero, che potrebbe determinare in alcuni casi la definitiva chiusura di servizi e uffici;
- 3) Lo stanziamento, nella legge di bilancio e nei bilanci degli enti del Comparto non dipendenti dal bilancio dello stato, delle risorse economiche necessarie a stabilizzare nelle retribuzioni tabellari i valori economici oggi corrisposti a titolo di indennità di vacanza contrattuale e di "elemento perequativo" di cui all'art. 75 del CCNL 2016 – 2018 di Comparto;

- 4) Lo stanziamento, nella legge di bilancio e nei bilanci degli enti del Comparto non dipendenti dal bilancio dello stato, delle risorse economiche necessarie ad una adeguata rivalutazione delle retribuzioni tabellari, a regime nel 2021;
- 5) Lo stanziamento, nella legge di bilancio e nei bilanci degli enti del Comparto non dipendenti dal bilancio dello stato, delle risorse economiche necessarie a finanziare un nuovo sistema di classificazione del personale;
- 6) Lo stanziamento, nella legge di bilancio e nei bilanci degli enti del Comparto non dipendenti dal bilancio dello stato, delle risorse economiche necessarie a finanziare i Fondi Risorse Decentrate da destinare alla contrattazione integrativa per la rivalutazione del sistema indennitario e per incentivare processi di miglioramento della qualità dei servizi e del lavoro;
- 7) Il superamento dei vincoli normativi posti dall'art. 23, c. 2 del Decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante *"Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), i), m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;
- 8) La rimozione dei vincoli posti alla contrattazione integrativa, unilateralmente da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativamente alla percentuale di destinatari delle progressioni economiche orizzontali all'interno delle aree di inquadramento giuridico.

Seg.Gen.Fp Cgil
Serena Sorrentino



Seg.Gen.Cisl Fp
Maurizio Petriccioli



Seg.Gen.Uil Fpl
Michelangelo Librandi



Seg.Gen.Uil Pa
Nicola Turco

